

Università di Modena e Reggio Emilia

Roberta Cardarello
Laura Cerrocchi

Seminario Modena , 18 marzo 2015

“Personalizzare, innovare, includere”

Abstract

Una lettura pedagogica della attuale società multiculturale implica l'adozione di una prospettiva di azione e riflessione che si collochi oltre i rischi dei fenomeni polarizzati di separatismo e di assimilazionismo. Vanno collocati in questo ambito i processi di integrazione e di inclusione, tanto sul piano conoscitivo quanto su quello progettuale. Entrambi devono tener conto dell'impatto del fenomeno migratorio sul *macrosistema* sociale, della *continuità* tra i diversi sistemi sociali, e del *microsistema*. La natura e le caratteristiche dell'attuale processo migratorio inducono a considerarvi come rilevanti e cruciali la condizione della famiglia, e il conseguente impatto di tale processo sulle dinamiche di genere e intergenerazionali. Una istanza generale che ne consegue concerne il problema della coerenza tra processi e pratiche della socializzazione primaria e secondaria; che si possono inscrivere nella più ampia dinamica dei processi di inculturazione e acculturazione. Una seconda conseguenza riguarda il tema della multi appartenenza e pluriidentità che contraddistingue i giovani immigrati. In tale contesto vanno ribadite la centralità del possesso della lingua e della capacità di lavoro per assicurare possibilità reali di inclusione sociale.

In tale contesto la personalizzazione, che rappresenta un criterio generale ed un' istanza pedagogica contemporanea, e che sottolinea la necessità che l'educazione ed istruzione aderiscano alle diverse esperienze ed aspirazioni individuali, riguarda anche chi si trova in condizioni di difficoltà o a rischio di marginalità. Uno dei correlati operativi è quello di accoglienza delle persone e delle famiglie, che va intesa in proiezione temporale. La differenziazione delle strategie didattiche ne rappresenta un altro dei correlati operativi. Alcuni criteri in direzione della differenziazione prospettano contesti formativi peraltro utili a tutti gli allievi. Gli strumenti principali sembrano essere quelli dell'impiego di canali e codici alternativi; e del potenziamento della competenza linguistica, dell'utilizzo delle risorse tecnologiche; dell'innovazione organizzativa e dunque della progettazione condivisa; della scelta mirata dei contenuti curricolari e della loro articolazione. La ricognizione delle innovazioni anche di segmenti parziali (didattiche) delle pratiche

scolastiche rappresenta un contributo di sistema, a cui può attingere proficuamente anche l'università per la formazione iniziale degli insegnanti.